

PREMESSO CHE

- la Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 3 dichiara che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 4 novembre 1950 all'articolo 14 promuove che il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, come quelle fondate sul sesso, la razza, il colore della pelle, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione;
- la Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 21 dicembre 1965, obbliga gli Stati contraenti a impegnarsi a eliminare qualsiasi forma di discriminazione, e afferma, all'articolo 2: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione";
- la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 4 novembre 1950 all'articolo 5 sul Diritto alla libertà e alla sicurezza, dichiara che "Ogni persona ha diritto alla libertà e alla sicurezza. Nessuno può essere privato della libertà".

CONSIDERATO CHE

●la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 (*COM(2020) 152 final del 5/9/2020*, la *Strategia europea sulla disabilità 2021-2030 (COM(2021) 101 del 3/3/2021)*, il Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom e Sinti, (*COM(2021) 173 del 12/3/2021*), la Strategia nazionale LGBT (*COM(2020) 698 final del 12/11/2020*), il Piano Nazionale d'Azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, delineano un chiaro indirizzo per il contrasto a tutte le forme di discriminazione e intolleranza.

RITENUTO CHE

●i diritti di libertà, di cui già godiamo non siano assoluti e che debbano essere costantemente preservati, e che per tanto sia necessario riconoscere, promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza, senza nessun tipo di discriminazione;

●sia necessario altresì avviare un'azione di monitoraggio permanente sui temi sopra menzionati attraverso il censimento e rilevazione informativa sui media e non solo dei casi di discriminazione nella provincia di Grosseto;

●sia indispensabile coinvolgere le associazioni e le istituzioni del territorio grossetano al fine di definire strategie condivise di contrasto alle discriminazioni.

CONSIDERATE LE ATTIVITÀ SVOLTE

●dal 2016 è attivo a Grosseto un coordinamento informale tra associazioni ed enti che operano sui temi dell'antidiscriminazione, organizzato dai seguenti soggetti, primi firmatari del protocollo

Anpi

Arcisolidarietà

Associazione Rosa Parks

CGIL Grosseto

Circolo Arci Khorakhanè

Forum Cittadini del Mondo

La Martinella per la Costituzione (Grosseto)

Le Querce di Mamre

Olympia De Gouges

Raccontiincontri

- l'attuazione del progetto FAMI 2014-2020 #ionondiscrimino (PROG-706), capofilato da ANCI Toscana, approvato dall'Autorità Responsabile (Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno) con Decreto prot. 12473 del 4 agosto 2016, che ha permesso di porre ancora più attenzione sul tema della discriminazione in ogni sua forma e tipologia, nonché ha approfondito le problematiche più comuni sul tema dell'inclusione e dell'accoglienza

- il Piano Nazionale di seguito al rinnovo dei progetti FAMI 2021-2027 che, in considerazione della precedente programmazione e in linea con l'esigenza rilevata nell'ambito della nuova programmazione FAMI 2021-2027, è stata confermata la prosecuzione dell'azione di potenziamento delle capacità amministrative (capacity building) degli uffici deputati alla gestione di procedure e servizi legati all'ingresso, soggiorno e all'integrazione dei migranti

- sono state realizzate azioni positive sul territorio fra queste la nascita della "Portineria sociale" come antenna locale dei fenomeni discriminatori, "Human library sulla discriminazione", "La Zampata" un torneo di calcio inclusivo e altri progetti volti a valorizzare e tutelare le differenze di ognuno.

CONSIDERATO CHE

- l'intenzione della RAG - Rete Antidiscriminazione Grossetana di prendere parte alle azioni che si sviluppano nel territorio di suo riferimento;
- l'opportunità di consolidare le azioni e le strategie di intervento attraverso la stipula di un apposito **protocollo d'intesa e la costituzione di una rete permanente tra le associazioni summenzionate;**
- la permanenza disponibilità di COeSO Società della Salute dell'Area Grossetana (COeSO SDS) a collaborare e sostenere le iniziative di contrasto alle discriminazioni;
- l'esistenza di una rete nazionale di associazioni ed Enti promossa dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (UNAR) finalizzata al monitoraggio e alla segnalazione degli episodi di discriminazione, nonché all'orientamento e al supporto alle vittime di atti discriminatori e di intolleranza;

I SOGGETTI FIRMATARI DEL PRESENTE PROTOCOLLO SI IMPEGNANO A

- porre in essere ogni attività utile e necessaria per promuovere il principio di uguaglianza nonché porre in essere tutte le azioni necessarie al contrasto delle discriminazioni e per il riconoscimento del valore della persona umana, anche attraverso un monitoraggio continuo dei casi di discriminazione;

in particolare:

1. promuovere **buone pratiche e politiche utili a diffondere la valorizzazione delle differenze**
2. collaborare con UNAR, con COeSO SDS, con le Istituzioni Locali e con i soggetti della Rete Antidiscriminazione Toscana per la prevenzione, promozione e sostegno di progetti ed azioni positive, la rimozione delle condizioni di discriminazione, il monitoraggio e verifica;

3. coinvolgere le realtà intenzionate ad aderire e le figure istituzionali ritenute più opportune (es: enti locali, istituzioni pubbliche, difensori civici, consigliere di parità, giudici di pace, patronati, centri antiviolenza, associazioni di migranti e di tutela dei diritti, associazioni iscritte al registro regionale), affinché condividano gli obiettivi e partecipino al raggiungimento degli stessi;
4. vigilare che nella propria Organizzazione non vengano compiuti atti discriminatori;
5. concorrere con gli Enti preposti alla definizione di piano di azione locale di contrasto a tutte le discriminazioni, che preveda azioni di sensibilizzazione e di formazione, ad esempio attraverso campagne condotte nelle scuole, nei mezzi di comunicazione e in tutti i luoghi di socializzazione;
6. concorrere al monitoraggio e segnalazione dei casi di discriminazione attraverso gli strumenti (schede e sistemi informativi) messi a punto da Unar.
7. mantenere e promuovere antenne locale sull'antidiscriminazione, che sarà denominata PAF -Punto di Ascolto e Facilitazione;
8. segnalare all'UNAR e allo Sportello Info.Immigrati di COeSO-SDS eventuali forme e casi di razzismo e di discriminazione;
9. diffondere i contenuti della presente intesa a livello regionale e locale promuovendone la coerente realizzazione;
10. promuovere e realizzare sul territorio provinciale, in particolare nelle scuole e nei luoghi di lavoro, interventi formativi e informativi e azioni positive sul tema di antidiscriminazione;
11. sottoporre a verifica periodica la realizzazione degli impegni previsti e gli effetti del presente protocollo;
10. rafforzare e consolidare la rete locale attraverso la partecipazione a bandi e programmi regionali, nazionali ed europei in materia di lotta alle discriminazioni.

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO LE
SEGUENTI FUNZIONI:

- **prevenzione**, per impedire la nascita e il formarsi di comportamenti discriminatori e per far sì che il principio di parità di trattamento diventi patrimonio educativo e culturale di ogni singolo individuo (es. campagne informative, incontri in ambito scolastico, attività di sensibilizzazione e confronto con gli enti locali, il mondo no-profit, le parti sociali);
- **promozione e sostegno** di progetti ed azioni positive, con diffusione delle migliori pratiche, volte ad eliminare alla base le situazioni di svantaggio, favorire la possibilità di promuovere accordi e/o protocolli innovativi tra soggetti diversi caratterizzati da un reciproca responsabilizzazione su questa materia, e all'evenienza sviluppare studi, ricerche, corsi di formazione e scambi con altri Paesi appartenenti all'Unione Europea;
- **rimozione delle condizioni di discriminazione**, intesa sia come possibilità di ridurre o superare comportamenti discriminatori conseguenti ad atti e norme non univocamente interpretabili sia come possibilità di sanare una situazione caratterizzata da effetti pregiudizievoli già realizzatesi, tramite l'offerta di opportunità di sostegno, assistenza, orientamento e consulenza legale;
- **monitoraggio e verifica attraverso un lavoro di costante osservazione del fenomeno nel territorio provinciale**, collaborando con i soggetti istituzionali e del mondo associativo che a vario titolo si occupano di tutela contro tutte le discriminazioni, come da art. 21 della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI per RAG - Rete Antidiscriminazione Grossetana

AGEDO Livorno - gruppo Grosseto

Anpi - Comitato provinciale "Norma Parenti" ETS

Arcisolidarietà - ODV

Associazione La Martinella per la Costituzione - APS

Associazione Le Querce di Mamre - ODV

Associazione Rosa Parks - centro culturale protestante

Cantiere Queer Arci - APS

CGIL Grosseto

CGD - Coordinamento Genitori Democratici Maremma

Circolo Arci Khorakhanè - APS

Collettivo Clan - APS

Fondazione Altra Città

Kansassiti - APS

La piccola Mela - APS

Olympia De Gouges - APS

Raccontiincontri - APS

Rockland Associazione Musicale - APS

Working Class Hero OdV

Se nel corso di esecuzione del presente Protocollo dovessero ravvisarsi esigenze di ampliamento dello stesso ad altri soggetti, che ne condividono contenuti e finalità, il presente documento potrà essere esteso a nuovi partner.

I soggetti che volessero successivamente aderire al Protocollo d'Intesa della RAG - Rete Antidiscriminazione Grossetana, dovranno presentare domanda mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, (allegato 1), del presente documento.

La richiesta di adesione sarà valutata, successivamente approvata o rifiutata a giudizio insindacabile dell'assemblea dei membri della RAG.